



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa

**DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
N. 10 DEL 24 MARZO 2021**

Oggetto: **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) 2021/2023. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.**

IL COMMISSARIO

Su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dott.ssa Paola Ninniri;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2006, n. 12, istitutiva di AREA e la legge regionale 23 settembre 2016 n.22 recante "Norme generali in materia di edilizia sociale e riforma dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa";

VISTO lo Statuto dell'Azienda approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 30 del 5 marzo 2007, modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 46 del 14 aprile 2017;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 52/36 del 23/10/2020 e il successivo Decreto del Presidente della Regione n. 20623 del 9/11/2020, con cui viene disposta la nomina del dott. Adamo Pili come Commissario Straordinario dell'Azienda, per il tempo strettamente necessario all'approvazione del disegno di legge di cui alla Delibera n. 42/9 del 22 ottobre 2019, e comunque fino al 31 dicembre 2020;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 66/9 del 28/12/2020 e il conseguente Decreto del Presidente della Regione n. 25634 del 31/12/2020, con cui lo stesso Commissario Straordinario viene prorogato nel suo incarico a far data dal 1/01/2021, per le stesse finalità sopra citate.

VISTA la Delibera Commissario Straordinario n. 1 del 04/01/2021 con la quale è stato individuato ai sensi dell'art. 30, comma 1 della legge R. n. 31/98, con decorrenza 5 gennaio 2021 e per un periodo di novanta giorni l'Ing. Gianpaolo Sanna

VISTA la Delibera dell'Amministratore Unico n. 55 del 22 settembre 2017, con la quale la Dott.ssa Paola Ninniri, Direttore del Servizio Affari Generali a far data dal 1 marzo 2019, è stata individuata e nominata quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e confermata nel ruolo con la Delibera del Commissario n. 4 del 31 gennaio 2020;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 8 della legge n.190 del 2012 che prevede che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione"

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019-2021 approvato con la Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 quale "atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza";

RICHIAMATI i principi guida del processo di gestione del rischio corruttivo indicati con il PNA 2019-2021 e, in particolare, i principi strategici:

1. del coinvolgimento dell'organo di indirizzo, che deve assumere un ruolo "proattivo" nella definizione delle strategie di gestione del rischio e facilitare, anche attraverso modifiche organizzative, lo svolgimento dei compiti del RPCT;
2. della cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio, attraverso la piena e fattiva collaborazione della dirigenza e del personale;
3. della collaborazione tra amministrazioni al fine di favorire la sostenibilità economica e organizzativa anche tramite la condivisione di metodologie, esperienze, sistemi informativi e risorse;

CONSIDERATO che in data 2 dicembre 2020 il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha comunicato che, in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio ha ritenuto opportuno differire, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 anziché, come per le annualità precedenti, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, entro il 31 gennaio di ogni anno.

DATO ATTO che con la Deliberazione n. 7/8 del 26/02/2021 la Giunta regionale ha adottato le linee di indirizzo per l'intero Sistema Regione individuando gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2021-2023;

DATO ATTO che l'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa, riconosce e valuta positivamente le azioni e gli indirizzi promossi dall'Amministrazione regionale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

CONSIDERATO che l'Azienda intende recepire gli indirizzi regionali in materia che definiscono gli obiettivi strategici inerenti le azioni volte alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di ricomprenderli nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza aziendale 2021 - 2023;

UDITO il Direttore Generale che esprime il parere di legittimità sull'atto

D E L I B E R A

di recepire gli obiettivi strategici regionali, adattandoli alla realtà aziendale, per il triennio 2021-2023 come segue:

1. Aggiornamento del piano triennale con la finalità di fornire uno strumento di lavoro utile per l'organizzazione nel suo complesso, privilegiando azioni volte ad ottimizzare e razionalizzare le attività amministrative in un'ottica di imparzialità ma anche di efficacia, efficienza ed economicità nonché, per coloro che sono chiamati a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione, a privilegiare adempimenti di natura sostanziale che non si concretino in un mero aggravio burocratico.
2. Realizzazione di azioni volte al potenziamento e consolidamento degli interventi già avviati in attuazione del PTPCT 2020-2022, stante la loro valenza pluriennale e considerati gli esiti della loro applicazione, in un'ottica di ottimizzazione, razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti e delle procedure e, parallelamente, ad incrementare lo sviluppo della cultura organizzativa basata sull'integrità.
3. Individuazione a livello generale del grado di esposizione al rischio di corruzione per l'amministrazione e potenziamento degli interventi organizzativi a carattere generale, volti a prevenire il medesimo rischio, dando seguito alle misure già previste ed attuate nella precedente pianificazione ed in particolare:
 - a. Implementazione continua del sistema di analisi e Mappatura dei processi secondo un approccio flessibile e progressivo, graduale e selettivo, migliorando il coinvolgimento dei dipendenti in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di Mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse.
 - b. Valutazione per specifiche materie o unità organizzative a maggiore rischio corruttivo dei rischi insiti nei singoli processi o gruppi di processo e adozione di

specifiche misure finalizzate ad arginare i fenomeni di cattiva amministrazione o corruzione.

4. Rafforzamento delle azioni di formazione destinate al personale dell'Azienda, al RPCT, ai referenti e alla Struttura di Supporto al RPCT e revisione degli interventi formativi già previsti, anche alla luce delle nuove esigenze in materia di prevenzione della corruzione.
5. Individuazione di nuovi strumenti di natura anticipatoria-preventiva rispetto a qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale.
6. Efficientamento continuo del sistema delle pubblicazioni obbligatorie, intese come livelli essenziali delle prestazioni di trasparenza e prevenzione della cattiva amministrazione e della corruzione proseguendo con gli interventi di ampliamento e miglioramento della trasparenza attraverso l'implementazione ed evoluzione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, in un'ottica di partecipazione attiva degli stakeholder e garanzia del diritto alla conoscenza ed interazione da parte delle componenti della società civile, di maggiore accessibilità dei dati e delle informazioni
7. Riconoscimento di un ruolo proattivo e fondamentale in capo ai referenti del RPCT nelle singole unità organizzative, con possibili azioni mirate a rafforzare la Rete dei referenti, quale strumento fondamentale per un efficace svolgimento dei compiti del RPCT.
8. Valorizzazione della fase di monitoraggio e valutazione delle misure di prevenzione del rischio, dell'effettiva attuazione e della reale efficacia delle azioni messe in campo, quale espressione di un sistema di miglioramento e apprendimento continuo, integrato con il ciclo delle performance organizzative ed individuali, al quale deve seguire necessariamente un ciclo continuo di miglioramento delle performance della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

- di inviare la presente, per gli adempimenti di competenza, al Direttore generale, al Direttore del SCBRU, ai Dirigenti dell'Azienda;

- di dichiarare la presente delibera esecutiva in quanto non soggetta al controllo preventivo di cui all'art. 3 della L.R. n.14/95;

Cagliari, 24 marzo 2021



Il Commissario Straordinario
Dott. Adamo Pili

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della L.R. n.14/95 si attesta la legittimità dell'atto.

Il Direttore Generale
(art. 30, comma 1 L.R. 31/1998)

Ing. Gianpaolo Sanna

Firmato digitalmente da

Gianpaolo Sanna

O = AREA Sardegna

C = IT

